

→ **Amministrative** Oggi chiamati alle urne 44 milioni di elettori in 22 regioni del Paese

→ **Rischio astensione** Per i sondaggi certa una vittoria socialista ma c'è l'incognita affluenza

Francia al voto, la gauche spera Per Sarkozy aria di sconfitta

Francia alle urne oggi per le amministrative. I sondaggi annunciano una bruciante sconfitta per Sarkozy. «Le regionali avranno ripercussioni regionali», dice il presidente cercando di ridimensionare la batosta.

LUCA SEBASTIANI

PARIGI
lucaseb@yahoo.com

Parola d'ordine: ridimensionare la portata del voto. Le urne non erano ancora aperte che già l'Eliseo aveva cominciato a gestire la comunicazione della sconfitta. Del resto sembra che ormai l'esito delle elezioni regionali non sia più in discussione. Stasera i risultati dovrebbero infatti confermare senza grosse sorprese le previsioni di tutti i sondaggi, cioè un piazzamento del Ps in testa al primo turno che conferirà ai socialisti il ruolo di aggregatori della gauche in vista del ballottaggio di domenica 21.

L'ONDA ROSA

Se la vittoria del Partito socialista si concretizzerà in un'onda rosa con la conferma nelle 20 regioni che già amministra, o in un vero e proprio tsunami con l'en plein in 22 regioni su 22, molto dipenderà dall'unica vera incognita dello scrutinio, l'astensionismo. Tutti i sondaggi fin qui svolti sono infatti concordi nel ritenere che tra il 40 e il 50 per cento dei francesi oggi rimarrà a casa, confermando così una tendenza alla disillusione generata in gran parte dalla delusione di questi primi tre anni di presidenza Sarkozy.

L'inquilino dell'Eliseo era stato eletto nel 2007 generando nella «Francia che soffre» grandi aspettative, ma la crisi economica e sociale coniugata ad una politica dell'annuncio e della promessa mirabolante, hanno ridotto all'osso il gradimento dell'Eliseo. Oggi sono in stato di agitazione insegnanti e personale medico, funzionari e di-



Il presidente francese Nicolas Sarkozy

pendenti della Giustizia, agricoltori e salariati del privato colpiti da una crisi senza precedenti, e solo un francese su tre ha una buona opinione di Sarkozy. Il risultato di questa tornata elettorale sarà allora determinato da questa impopolarità.

Secondo i sondaggisti, infatti, se la maggioranza dell'elettorato popolare che tre anni fa fece il successo del presidente non trasformerà la propria delusione in un voto per la sinistra, manifesterà comunque la propria disillusione rimanendo a casa penalizzando così la destra. L'Ump è dato intorno al 28 per cento, in seconda posizione dietro ai socialisti, accreditati al 30.

Ma pur nella sconfitta, l'astensio-

THAILANDIA

Le «camicie rosse» tornano a Bangkok Esercito in allerta

Una «marcia di un milione di persone» per far cadere il governo, questo l'obiettivo dichiarato. Migliaia di «camicie rosse», sostenitori dell'ex premier Thaksin Shinawatra, il Berlusconi d'Oriente costretto all'esilio, si sono radunate a Bangkok nel fine settimana, per marciare oggi contro il governo di Abhisit Vejjajiva.

A quasi un anno dalla repressione delle ultime grandi proteste dei «rossi» nel-

la capitale, il rischio di nuove violenze in Thailandia torna alto. Le forze armate sono state messe in allerta e l'esecutivo ha riconosciuto ai militari poteri speciali fino al 23 marzo: 50 mila soldati pattuglieranno la capitale, sulle cui vie di accesso hanno istituito decine di posti di blocco. Per prevenire eventuali attacchi incendiari, le stazioni di rifornimento chiuderanno per l'intero fine settimana.

Nell'aprile 2009, i «rossi» assediavano la sede del governo e paralizzarono il traffico di Bangkok: le barricate vennero rimosse dall'esercito con la forza, causando almeno due morti e un centinaio di feriti.

Foto Ansa